

Lettere al Direttore 3-6

**La politica**Malumori e consensi del PCI dopo le decisioni di Berlinguer - Ma chi si crede, il nuovo Togliatti? / *Remo Urbini* 16-18Terremoto nella regione-guida - Il mugugno dell'Emilia / *Remo Guerrini* 18In Argentina la guerra civile è già una tragica realtà - Peron contro Peron / *Alberto Bains* 41-42**I servizi speciali**Trent'anni fa, il 25 aprile: una data che vuol dire Resistenza - Quel giorno... / *Gualtiero Tramballi* 8-14La capitale assediata del Sud-Vietnam muore giorno per giorno - Saigon come Salò / *Ennio Caretto* 20-22**L'attualità**L'attentato al treno di Incisa Valdarno è opera di Mario Tuti? - Se mette le bombe, è segno che sta qui / *Sandra Bonsanti* 34-36

Non si spezza la catena dell'odio nero - Milano li ha visti morire 104-105

Occhio sul mondo 114-116

**Le inchieste**L'Arabia Saudita dopo l'assassinio di re Feisal - Rapporto sul nuovo Eldorado / *Livio Caputo* 24-32**L'almanacco**Memoria dell'epoca: *Ricciardetto* - Il paese: *Cesare Zappulli* - I fatti e le opinioni: *Luigi Preti* - Il taccuino: *Giovanni Spadolini* - Economia: *Giuseppe Luraghi* - Epoca degli affari 45-52

**Saigon:** l'agonia d'una città. L'ultimo atto della tragedia, in un servizio di Ennio Caretto alle pagine 20-22.



**L'onorevole Preti** parla del cumulo dei redditi. L'articolo è a pagina 49.



**Johnny Cecotto,** nuovo asso della moto, in un ritratto di Gianni Mura alle pagine 83-84.



**Amedeo Nazzari** è il secondo intramontabile personaggio della serie «Dentro e fuori la leggenda». (Pagine 106-107).

Epoca degli affari (seguito) - Libri: *Roberto Cantini, Giancarlo Bonacina, Vittorio Buttafava* - Musica: *Teodoro Celli* - Arte: *Alcide Paolini* - Teatro: *Carlo Maria Pensa* - Cinema: *Domenico Meccoli* - I giorni della vita: *Franca Valeri (Chic), Aldo Gabrielli (Atlante delle parole), Ulrico di Aichelburg (Salute)* - *Luigi Veronelli (Cucina)* - Primo piano: *Domenico Porzio* 73-80

**La cronaca**

Gli sprechi d'Italia 99

Punto interrogativo 103

Faida a Cittanova - Fucilate quei bambini / *Giuseppe Grazzini* 108-111**I personaggi**Personaggi dentro e fuori la leggenda - 2) *Amedeo Nazzari* - Galantuomo in servizio permanente / *Gianni Mura* 106-107**Il mondo dello spettacolo**Monica Vitti - Faccio ridere? / *Piera Fogliani* 94-96**Lo sport**Un ragazzo di 19 anni sta detronizzando Agostini - Lo batto per imparare / *Gianni Mura* 83-84**Il tempo libero**

Svago 87-92

Vademecum del tempo libero / *F. R.* 100Hobby a go-go / *R. G.* 112

Televisione e radio 118-119

**Gli inserti**

La scoperta dell'uomo - VI

L'attentato al treno di Incisa Valdarno è opera di Mario Tuti?

# SE METTE LE BOMBE E' SEGNO CHE STA QUI

L'assassino di Empoli è nascosto in Toscana, dove con i suoi compagni di fuga ha riorganizzato una centrale terroristica tornata ad alimentare la strategia della tensione.

dal nostro inviato SANDRA BONSAANTI

Empoli, aprile

■ « Perché Tuti ha sparato? Perché ha ucciso i miei due colleghi? Con loro ho passato tutta una vita. E ora, se la notte non dormo e mi addormento alle sette di mattina è perché nel buio passo le ore a chiedermi quel perché. Così il sonno non viene e io non voglio dimenticare. Non posso dimenticare quella sera del 24 gennaio, l'attimo in cui udii i primi colpi, mi girai di scatto e lui cominciò a spararmi addosso, senza darmi il tempo di aver paura. Non dimenticherò mai quel ghigno... »

Una casetta linda nel cuore di Empoli e l'appuntato Arturo Rocca, l'unico sopravvissuto alle raffiche di Mario Tuti che, assistito dalla moglie, si piega su se stesso, sulle sue gambe ancora malate e malferme, a descrivere l'incubo che da tre mesi lo accompagna. « Chiacchiero per levarmi il magone: però non sono stato un eroe; ho fatto quello che m'era, anzi che c'era stato detto di fare ». Si rifiuta di rispondere a domande che riguardano gli ordini ricevuti quella sera al commissariato di Empoli. Che incarico avevano avuto Ceravolo, Falco e Rocca? Si trattava di una semplice perquisizione in cerca di armi non denunciate oppure di un ordine di cattura? È vero che i tre agenti, già partiti per eseguire la prima di queste operazioni, furono richiamati dalla centrale perché era arrivato anche l'ordine di arresto e che nel frattempo qualcuno, assai bene informato, avvertì Tuti del loro arrivo?

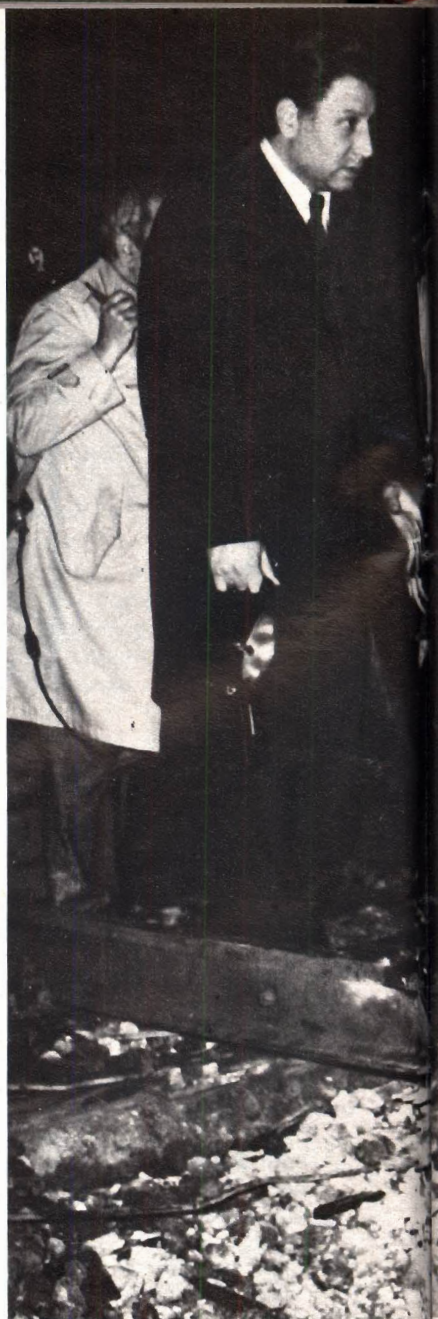
Domande a cui non si trova una risposta, imputati che scompaiono come « volatilizzati », piste che arrivano a un nulla, cancellate sulla rena della solitaria marina di Pisa o fra i dirupi della Garfagnana: così si dibatte l'inchiesta su Mario Tu-

ti, l'uomo più ricercato d'Italia (forse coinvolto nella strage dell'« Italicus »), sul gruppo eversivo alle sue dipendenze, su chi lo ha protetto e chi lo nasconde.

A tre mesi dalla tragedia di Empoli la strada fatta non è certo molta, ma, dicono gli inquirenti, qualcosa nel frattempo è accaduto. Ci sono adesso, ad esempio, nuovi punti di riferimento, alcuni di essi addirittura clamorosi: così l'attentato di Incisa Valdarno alla Freccia del Sud compiuto la settimana scorsa secondo schemi ormai generalmente attribuiti alla cellula toscana di Ordine nero. Altri

meno appariscenti, ma non per questo secondari: nell'inchiesta sulle trame eversive della Toscana sono venuti alla ribalta nuovi personaggi, si sono andati chiarendo la consistenza del gruppo fascista e i ruoli di diversi aderenti.

Ciò è avvenuto soprattutto a Lucca, città dove si perdono le tracce di Tuti (qui fu ritrovata la sua macchina), dove vivevano i suoi amici, gente rimasta in contatto con lui, a quanto ci consta, almeno fino a un mese fa. C'era, ad esempio, un certo Mauro Tomei, « capo ufficiale di Ordine nuovo, un giovane



Sopra: l'attentato di Incisa Valdarno: l'esplosione ha divelto i binari della Firenze-Roma. A sinistra: Mario Tuti. È latitante dal 24 gennaio.

idealista, che crede in Nietzsche e in Rosenberg come gli antichi cristiani in Cristo»: così lo descrive il capo della squadra politica di Lucca, Vincenzo D'Agostino. Tomei è scomparso alla fine del mese scorso, quando seppe che il giudice Violante di Torino voleva interrogarlo nel corso delle sue indagini sulle attività di Ordine nero. A Lucca era lui che fino a poco tempo fa faceva propaganda per Ordine nuovo di Pino Rauti e riceveva i pacchi di materiale che arrivavano dalla Spagna alla sede di via dell'Angelo custode.

« Incontrò la moglie Danièle Boué, una francese, durante le sue scorribande politiche in Francia », dice ancora il dottor



D'Agostino. « Lui ultimamente faceva il rappresentante di oli; lei lavora in Comune, agli apparati IBM. È una donna che si trascina una croce, perché lui è malato di tubercolosi ossea, Tomei non può esser molto lontano: ha bisogno di cure continue. A meno che non sia in Corsica, dove la moglie ha delle proprietà. A Lucca, ad ogni modo, Mauro Tomei ha sempre fatto una vita da francescano ».

Questa della Corsica è una pista che ha incuriosito anche gli uomini dell'Antiterrorismo che cercano Mario Tuti. Perché? Innanzi tutto perché qualcuno avrebbe le prove che fino a poco fa Tomei e Tuti fossero in contatto; poi perché Tomei è considerato a Lucca il padre spirituale di Marco Affatigato, il giovane estremista diciottenne probabile compagno di fuga dell'assassino di Empoli. D'Agostino tira le conclusioni: « Affatigato è intimo di Tuti; Affatigato



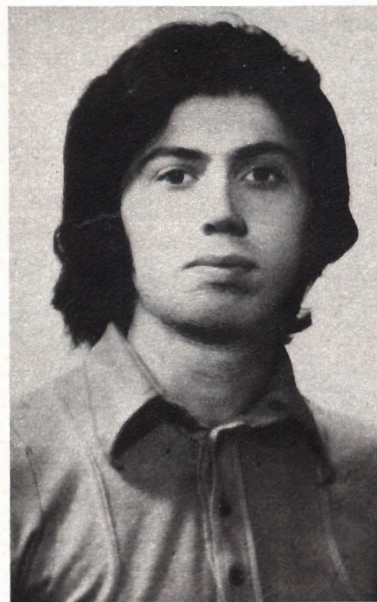
**Qui sopra: Mauro Tomei, capo di Ordine nuovo a Lucca, scomparso nel marzo scorso quando la magistratura cominciò a occuparsi della sua attività.**

**In alto a destra: Marco Affatigato, amico di Tomei e fuggito con Tuti dopo l'eccidio di Empoli.**

è discepolo e esecutore di Tomei, ergo Tuti e Tomei... ».

Proprio per indagare su questo Tomei sono arrivati a Lucca il 9 aprile scorso il giudice Violante e il sostituto procuratore Pochettino. Sono venuti per controllare certe affermazioni di Paolo Pecoriello, impiegato postale di Livorno, arrestato nel luglio scorso. Pecoriello, dopo aver indicato nell'impiegato Lamberto Lamberti di Pisa il capo di Ordine nero di tutta la Toscana, aveva detto: « Gli incontri fra i responsabili delle varie cellule avvenivano in casa di Mauro Tomei, a Lucca. Là ci ritrovammo, fra l'agosto e il dicembre del '72, Lamberti, Tomei, io, Giovanni Rossi (responsabile della sezione propaganda e sviluppo del MSI di Arezzo) e Luciano Franci (carrellista alla stazione di Firenze, arrestato il 24 gennaio scorso). In queste riunioni si discusse di una nuova organizzazione da costituire al posto di quelle disciolte ».

Durante la visita dei magi-



strati torinesi le affermazioni di Pecoriello avrebbero trovato una conferma: la sua descrizione della casa delle riunioni è risultata, ad esempio, abbastanza esatta. Ho incontrato Pecoriello e Lamberti mentre, ammanettati, aspettavano di esser interrogati: i due capi di Ordine nero, fedeli al ruolo finora assunto (Pecoriello parla; Lamberti nega, « nega persino di respirare », dicono gli inquirenti), in piedi uno accanto all'altro, si sono ignorati.

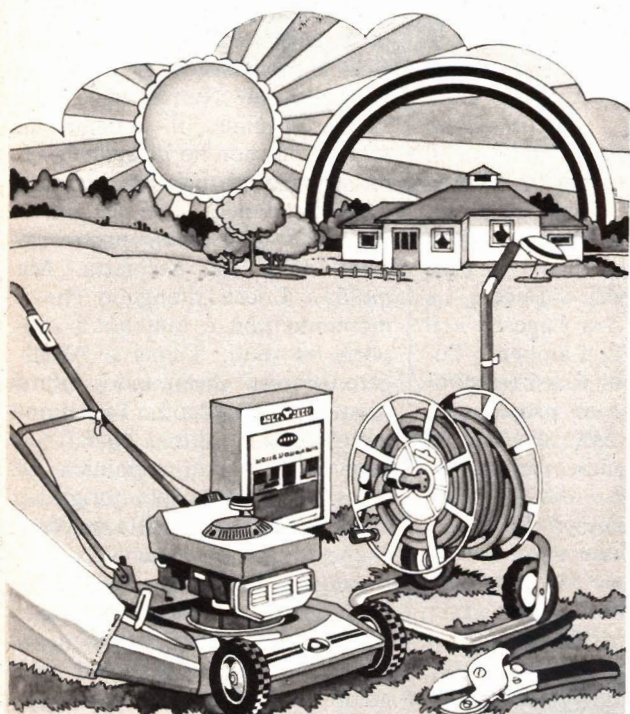
Lamberti, « duro e intelligente », come lo definisce Violante, alto e grosso, immobile come una statua, sembrava non vedere niente, né nessuno. Pecoriello scherzava coi carabinieri, ha parlato anche con me. « Sono qui

per Tomei. Tuti non lo conosco. Vuole saperne di più? Parli col mio avvocato, lui sa tutto; almeno tutto quello che gli ho detto ». Impaurito e innervosito: i camerati che lui ha tradito non gliel'hanno perdonata e pare che già si informino per sapere quando e dove sarà rimesso in libertà. « È sorpresa? Non ho la faccia del capo? Non ci vuole una faccia speciale, il cervello sì, semmai. Io non ho neanche quello; se lo avevo non ero qui ».

Violante nega che per ora il terrorista di Empoli possa entrare nella sua inchiesta. Ma molti a Lucca ritengono che il momento non è lontano: i rapporti fra Tuti, Tomei e Affatigato stanno diventando infatti sempre più evidenti. Tomei intanto in una lettera inviata al capo della squadra politica D'Agostino, una copia originale della quale è stata fatta arrivare anche al nostro giornale, spiega le ragioni della sua latitanza. Parla di « persecuzione » nei confronti degli ex appartenenti a Ordine nuovo al quale ammette di aver aderito: « Ho appartenuto al movimento Ordine nuovo », scrive, « facendo attività propagandistica per esso, sempre legalmente e nella massima lealtà con l'autorità come lei e i suoi colleghi per primo possono testimoniare, e questo fino al '71, momento in cui il movimento venne messo sotto inchiesta dall'inquisitore Occorsio ricevendo una condanna di un anno per l'iniqua legge Scelba ». Tomei sostiene inoltre che negli ultimi tempi nessuno nella sua città « ha fatto propaganda politica e cospirato, anzi come lei ben sa mi sono anche offerto di collaborare con voi, se era nelle mie possibilità per chiarire certi strani attentati ».

Quali probabilità ha la « pista Tomei » di portare direttamente a Mario Tuti? Su questo punto gli inquirenti non osano pronunciarsi. Si ha l'impressione però che essi abbiano almeno la certezza che il capo di Ordine nuovo di Lucca sia sempre stato informato sugli spostamenti di Tuti; e che non è improbabile che i due abbiano passato insieme un periodo della loro latitanza. L'ipotesi infatti sulla quale si lavora con impegno, una volta risultata falsa la notizia della morte di Tuti data da un settimanale, è quella della presenza del terrorista in una zona molto vicina a Lucca. La registrazione di una telefonata fatta da Tuti ai suoi genitori il 27 febbraio

# il tuo mondo verde merita WOLF



Tanti modelli di tosaerba, tutti di eccezionale silenziosità e sicurezza, con motore elettrico, a batteria ricaricabile, a scoppio ed ora anche con motori Wankel (per uno straordinario comfort!).

WOLF ha in più il « taglio aspirante ». L'erba tagliata viene aspirata direttamente nel sacco di raccolta. Si risparmia metà tempo e fatica.



WOLF ha sempre l'attrezzo più adatto per ogni operazione di giardinaggio, senza spendere di più. Ad esempio le forbici a mano e a batteria per rifinire il tappeto erboso e ripassare le siepi.

Zappare, scopare, irrigare: la cura del giardino, dell'orto, del balcone sarà un vero divertimento con gli attrezzi che WOLF mette a disposizione.

Per fare di un normale prato un vero tappeto erboso WOLF-Geräte ha il fertilizzante con diserbante e le sementi Scotts che garantiscono risultati.



## tutto il meglio per giardinaggio

In vendita dagli specialisti del ramo (WOLF-Center).  
La linea WOLF-Geräte è distribuita in Italia da:  
**F.lli ESCHER sas - Via Gran Sasso 42 - 20131 Milano.**

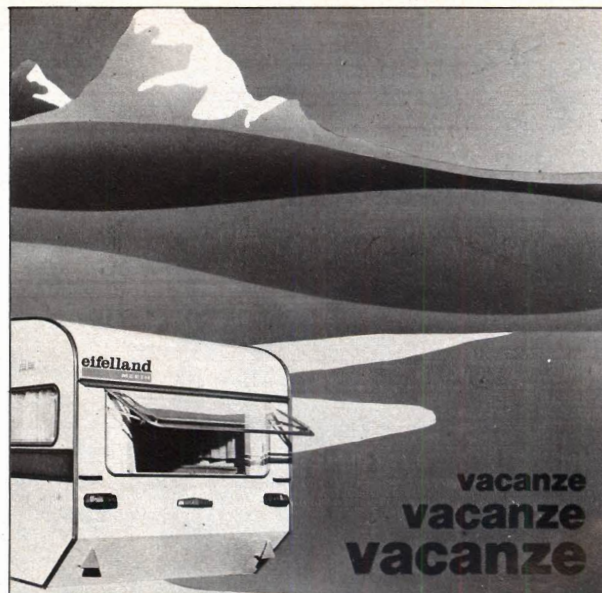
Gratis presso il WOLF-Center più vicino potrete ritirare una copia della pubblicazione a colori « Il consigliere del giardino » con le illustrazioni di tutta la linea WOLF-Geräte e tanti utili suggerimenti per le varie operazioni in giardino. Eventualmente potrete richiederla alla distributrice **F.lli ESCHER - Via Gran Sasso 42 - 20131 Milano**, anche telefonicamente: (02) 23.65.090/23.62.696.

## SE METTE LE BOMBE E' SEGNO CHE STA QUI

scorso proverebbe, secondo i tecnici della Sip, che essa è avvenuta per mezzo della teleselezione all'interno del territorio nazionale. Non è da escludere, allora, che su questa stessa traccia portino le indicazioni dei genitori di Marco Affatigato, i quali sostengono che il loro figlio è con i « bambini di Dio », una specie di setta internazionale pseudoreligiosa, essenzialmente antisraeliana e razzista, con sedi in Europa, in tutta Italia e la casa madre in una fattoria di Certaldo, nel cuore della Toscana, a 30 chilometri da Empoli.

« Marco è dai "bambini di Dio" », m'ha detto la madre, « e non è la prima volta che ci va ». Così anche questo gruppo di hippies è entrato nell'inchiesta Tuti: la fattoria di Certaldo è stata perquisita e l'attività dei giovani è tenuta d'occhio. Sono guidati da un americano, che si fa chiamare Mosè David, che scrive libelli distribuiti dai suoi adepti per le strade a cento lire. Blue-jeans per gli uomini, gonne lunghe per le donne, capelli fluenti per tutti, l'aria ingenua, trasognata. « Apparite innocui », gli ha insegnato Mosè David in una lettera segreta. In America il governo ha già aperto un'inchiesta sulle loro attività. Preoccupano soprattutto i rapporti dichiarati con Gheddafi e l'odio verso gli ebrei. La signora Affatigato afferma che suo figlio è perfettamente d'accordo con le loro idee. Sarà, forse, una coincidenza. Ma un giovane lucchese, amico di Tomei, poco prima che ripartissi da Lucca mi aveva detto: « Se fossi Tuti mi nasconderei fra la gente: magari in una comune, coi capelli lunghi e la barba; e tra gente amica dei palestinesi, gli unici che rappresentino ancora per noi un rifugio sicuro ».

Sandra Bonsanti



vacanze  
vacanze  
vacanze

## un modo diverso di incontrare il mondo

markes studio treviso

# Eifelland caravans

via Terraglio 160 - 31100 TREVISO - tel. (0422) 43.387

### CONCESSIONARI:

**Torino** - Grugliasco: Danfer, via Strada Antica, tel. 700204 - **Asti**: corso Torino 105 - **Vercelli/Novara**: P. Schiavetta, via Provinciale per Fara, tel. 81275 Briona (No) - **Genova**: Pons f. via Funtanin 1-3, tel. 331958 - **Brescia/Gussago**: Landucci Enrico, via IV Nov. 117, tel. 2770220 Gussago - **Milano/Lodi**: Eifelland Milano Sud, via F. Cavallotti 61 bis, tel. 52205 - **Milano/Monza**: Eifelland Milano Nord, v.le Lombardina 51, tel. 740559 - **Mantova**: Munaro Luigi, via Dosso del Corso 1, tel. 0376/22567 - **Piacenza**: Campeggio e Sport, via Verdi 41, tel. 0377/67790 Corno Giovine (Mi) - **Bergamo**: Universal Camping, via Vitt. Veneto 9, tel. 801231 Capriate San Gervasio - **Verona**: Polacco, via Unità d'Italia 301, tel. 523304, San Michele Extra - **Bolzano/Belluno**: Marmolada Sport, via Matteotti 7, tel. 0437/27013 Belluno - **Udine**: Friul Caravan, via Nazionale, tel. 44241 Adegliacco - **Ferrara/Alteto**: Paguro Centro Caravans, via Franchini 16, tel. 871651 - **Reggio Emilia**: Centro Caravans, via Fratelli Cervi 70, tel. 0522/71662 - **Modena/Bastiglia**: Autosalone ZETA, via Canaletto 20, tel. 059/904077 - **Parma/Traversetolo**: Eifelland Roulotte Parma, via Verdi 8, tel. 84473 - **Firenze**: Tuttocamping, via del Termine, tel. 055/373041 - **Perugia/Città di Castello**: C.M. Roulotte Eifelland, via Garavelle 4, tel. 854238 Città di Castello - **Siena/Poggibonsi**: Marzi e Morandi, p.zza 18 Luglio 3, tel. 0577/936808 - **Roma**: C.I.A.R., via Leone XIII 30, tel. 06/5373367 - **Roma**: Caravan Boras, via Appia Nuova Km. 19,400, tel. 06/9356537 Frattocchie - **Aprilia/Latina**: C.I.A.R., via Pontina Km. 46, tel. 06/923676 - **Viterbo**: C.I.A.R., via d. Ferrovia 32, tel. 0761/35748 - **Terracina**: C.I.A.R., via Appia Km. 104,200, tel. 0773/76205 - **Terni**: Gresta e Tarquini, via Carrara 23-5-7-9, tel. 421171 - **Caserta**: Caravan Market, via Daniele 28, tel. 0823/66220 - **Caserta/Casagiove**: via Appia 12, tel. 27685 - **Bari**: Notarnicola Angelo, via Zanardelli 91, tel. 225177 - **Catania**: Centro Vacanze, via Messina 664, tel. 095/268472.